

PREST. CRED. E SOC.

RESIDUI ALL' 1/1/2000

USCITE

CODICE	DESCRIZIONE	RESIDUI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO 2000	RIACCERTAMENTI IN + O IN -	VALORI RIACCERTATI
10503	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENT			
10504	INDENNITA' UNA TANTUM			
10505	TFR AGLI ISCRITTI			
10506	ASSEGNI VITALIZI			
10507	ASSICURAZIONE SOCIALE VITA			
10508	PREVIDENZA INTEGRATIVA			
10509	SPESE STRUTTURE SOCIALI	339.327.387	-26.321.280	313.006.107
10510	SPESE CENTRI VACANZE	862.475.612	-110.000	862.365.612
10511	BORSE DI STUDIO E ASS.UNIVERSI	2.024.545.105	-1.004.195.150	1.020.349.955
10514	PREST.EX.FONDO.INTEGR.			
10601	IND.AVV.COMMERC.FAVORE CONDUTT			
10602	VAL.CAPIT.TRASF.ENTI PREVIDENZ			
10604	BENEF.ASSIST/SOC.FAVORE PERSON	10.533.500	-863.527	9.669.973
10605	CONTR.FAV.IST.PATRON.ASS.SOCIA			
10606	INDENN.PERS.INFERM.CAUSA SERV.			
10701	INTERESSI PASSIVI	12.856		12.856
10702	INT.LEGALI RIVALUTAZ.MONETARIA			
10703	SPESE BANCARIE	4.387.472	-211.600	4.175.872
10801	IMPOSTE TASSE TRIBUTI DIVERSI	924.518	-13.964	910.554
10901	RIMBORSO CONTRIBUTI			
10902	RIMBORSI DIVERSI ALTRE ENTRATE	15.549.835	-1.056.037	14.493.798
11001	SPESE PER LITI E ARBITRAGGI	56.941.742	-3.532.965	53.408.777
11002	SPESE PER REALIZZO ENTRATE			
11003	ABBUONI PICCOLI PREST.ISCRITTI			
11005	QUOTA ONORARI PERTIN.AI LEGALI			
11006	ALTRE SPESE			
21101	ACQUISTO IMMOBILI			
21102	COSTRUZIONE IMMOBILI			
21103	MANUTENZ. STRAORD. DI IMMOBILI	1.267.004.185	-112.865.480	1.154.138.705

PREST. CRED. E SOC.

RESIDUI ALL' 1/1/2000

	CODICE	DESCRIZIONE	RESIDUI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO 2000	RIACCERTAMENTI IN + O IN -	VALORI RIACCERTATI
USCITE	21106	MAN.STRAORD.IMM.EX F.INTEG			
	21203	ACQUISTO E RESTAURI OPERE ARTE			
	21204	ACQUISTO IMMOBILIZ INFORMATIC.	785.965.689	-9.832.913	776.132.776
	21205	ACQUISTO ALTRE IMMOB.TECNICHE	122.903.401	-5.644.680	117.258.721
	21206	MANUT.STRAORD.IMM.INFORMATICHE	1.261.499		1.261.499
	21207	MANUT.STRAORD.ALTRE IMM.TECNIC	4.135.775	-13.385	4.122.390
	21301	ACQUISTO VALORI MOBILIARI			
	21401	CONCESSIONE DI MUTUI			
	21402	CONCESSIONI DI PRESTITI	4.364.064.046	-1.798.879.020	2.565.185.026
	21405	RIMB.RATE.PREST.VERSATE IN PIU	163.568.595		163.568.595
	21407	RIMB/STORNO FONDO GARANZ.PREST	45.039.599	-1.170.712	43.868.887
	21408	COPERTURA INSOLV.CREDITI GARAN	10.965.050		10.965.050
	21409	RIMBORSO TRATTEN. X INTERESSI	86.005.187	-5.891.835	80.113.352
	21411	COSTITUZ. DEPOSITI CAUZIONALI	72.906.487	-45.100.690	27.805.797
	21501	IND.ANZ.PERS.CESSATO SERVIZIO			
	31901	RESTITUZIONE ANTICIP.GESTIONI	195.161.736.438		195.161.736.438
	31902	RESTITUZ. ANTICIP. C/TESORERIA			
	32002	RESTITUZ. DEPOSITI CAUZIONALI	10.791		10.791
	42101	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	623.924.806	-308.503.225	315.421.581
	42102	VERSAM. RITEN. PREVID/ASSIST.	1.380.654.274	-518.723.630	861.930.644
	42103	VERSAMENTO TRATT.CONTO TERZI	790.249.557	-551.600.689	238.648.868
	42104	VERSAM. SOMME PAGATE C/TERZI	27.111.148	-27.052.945	58.203
	42105	ANTICIPAZIONI AL PERSONALE	957.401	-957.401	
	42106	VERSAMENTO PARTITE SOSPENSE	224.154.412.632	-89.143.554	224.065.269.078
	TOT.	TOTALE USCITE	441.236.660.357	-6.127.518.421	435.109.141.936

All. A) verb. 23/2001

Relazione del Collegio dei Sindaci alla proposta
di riaccertamento della situazione dei residui
attivi e passivi esistenti alla data del
31.12.1999.

Nel quadro degli adempimenti propedeutici alla redazione e deliberazione del conto consuntivo per l'anno 2000, la competente Direzione Centrale di Ragioneria ha trasmesso una relazione contenente "la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 1999 e precedenti" conseguente al loro riassetamento, la quale, previo parere di questo Collegio Sindacale, dovrà essere allegata, unitamente alla deliberazione di approvazione del Consiglio di Amministrazione, al predetto documento contabile (art.39, commi V e VII del D.P.R. n. 696/1979).

Con il suindicato elaborato, l'Ufficio procedente ha, peraltro, dato concreta attuazione ad uno degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per il riallineamento del piano triennale 1998-2000 al periodo 1999-2001, fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente che, con la deliberazione n. 953 del 24 marzo 1999, aveva condiviso, fra l'altro,

l'esigenza di ricondurre "a livelli fisiologici" la notevole massa dei residui attivi e passivi. Secondo quanto indicato nella relazione illustrativa, gli uffici centrali e periferici, in ottemperanza alle suindicate direttive ed in sintonia con le istruzioni contenute nelle circolari 30/1999 e 32/2000, hanno prodotto circa 700 determinazioni dirigenziali ricognitive, che hanno formato oggetto di verifica da parte dell'Ufficio di Ragioneria e che, dopo i riaccertamenti deliberati per il 1998 e per il 1999, ha concluso anche la terza ed ultima fase riaccertativa che ha portato, al 1° gennaio 2000, alle seguenti risultanze contabili, analiticamente esposte nelle tabelle prodotte nella relazione del Servizio Ragioneria:

	ENTRATE	USCITE
Valore iniziale	+ 20.391.410.983.254	+ 37.443.124.268.055
Riaccertamenti	-196.066.652.374	-277.305.524.290
Valore finale	+20.195.344.330.880	+37.165.818.743.765

La maggiore contrazione dei residui passivi rispetto a quelli attivi determina una variazione positiva nella situazione dei residui per il 1999 di lire 81.238.871.916, anche se i residui passivi restano superiori a quelli attivi.

Tale rettifica incide comunque positivamente sull'entità dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2000.

Devesi tuttavia rilevare che, per stessa ammissione dell'Amministrazione, la situazione suesposta non risulta ancora completamente definita.

Infatti, a causa del breve tempo concesso alla ricognizione in parola, gli uffici interessati hanno affermato "l'esigibilità dei crediti sopra evidenziati, ancorchè ancora non individuata per gradi" ed il "condizionamento in ordine all'accuratezza classificatoria".

Ciò stante, questo Collegio non può non auspicare un sollecito completamento dell'attività di riaccertamento al fine di dare certezza della situazione creditoria e debitoria dell'Ente. Operazione quest'ultima che dovrebbe essere facilitata dalla avvenuta individuazione delle singole poste residuali.

Tornando ai riaccertamenti devesi evidenziare:

a) Residui Attivi

Il minor valore accertato scaturisce dalla verificata inesigibilità di alcuni crediti pregressi e dalla riscontrata duplicazione di

accertamenti delle registrazioni effettuate, ovvero dal mancato storno di rettifiche contabili con particolare riferimento alle entrate contributive e, di conseguenza, alle ritenute erariali, ed ai valori capitali a carico dello Stato. Errori, peraltro, sovente dovuti ad accertamenti effettuati prima che si realizzassero i presupposti normativamente prescritti.

b) Residui Passivi

Trattasi di rettifiche conseguenti a somme non dovute per prestazioni venute meno per ragioni diverse o per acquisti non più effettuati o, comunque, fatti in misura inferiore agli impegni assunti, ovvero per duplicazione di impegni. Per le spese di funzionamento le economie riscontrate sono state ripartite fra le Gestioni secondo le percentuali deliberate.

Tanto premesso, questo Collegio, in attuazione agli adempimenti di propria competenza, ha esaminato a campione, anche attraverso l'acquisizione di ulteriori elementi informativi, alcune partite contabili accertando che le stesse non presentano aspetti di irregolarità tali da risultare ostativi all'ulteriore corso e quindi alla deliberazione da parte del competente Organo

consiliare.

Ciò stante questo Collegio non può non rilevare che le partite debitorie e creditorie oggetto del provvedimento in esame, anche per i motivi che ne hanno determinato il riaccertamento, debbano essere accuratamente valutate nel loro complesso.

In particolare, desta perplessità la fattispecie che le ha originate nella stragrande maggioranza dei casi esaminati.

Trattasi infatti di operazioni contabili che evidenziano una costante superficialità negli adempimenti posti in essere in passato, che non trovano giustificazione nelle norme di contabilità applicabili alle fattispecie rappresentate e che testimoniano una scarsissima verifica da parte dei Servizi preposti a tale obbligazione nelle varie fasi che distinguono le entrate e le uscite dell'Ente.

A tale riguardo è difficile immaginare come sia possibile inscrivere tra i debiti importi che corrispondono ad impegni di spesa piuttosto che alle fatturazioni pervenute, oppure indicare tra i crediti somme contabilizzate due volte.

Un auspicato ordinato impianto contabile che ricomprenda l'assetto organizzativo ed operativo

dell'Ente, ivi compreso il decentramento funzionale ed il connesso sistema relazionale tra centro e periferia ed il definitivo apporto di un sistema informativo efficiente, costituiscono i presupposti indispensabili per ricondurre a livello fisiologico la gestione dei residui attivi e passivi.

In definitiva occorre far sì che i documenti contabili tornino ad essere sempre più attendibili anche al fine di consentire agli Organi di gestione di preordinare con puntualità ed efficacia le scelte di politica di bilancio.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. R. LAZZARESCHI

Dr. M. VINCENTI

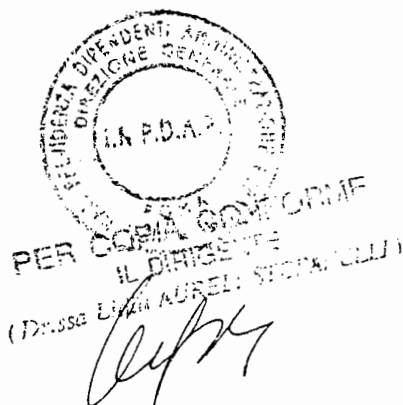
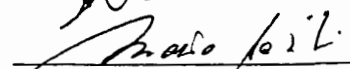
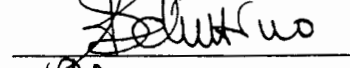
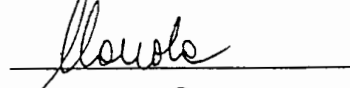
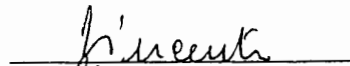
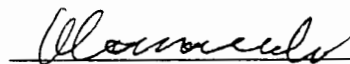
Dr. G. CAZZOLA

Dr. G. CORAZZIARI

Dr. A. SCHETTINO

Dr. P. STRACQUADANIO

Dr. M. BASILI



RELAZIONE
AL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/1999

Tra gli obiettivi del riallineamento al triennio 1999-2001 indicati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rispetto al piano 1998-2000, la deliberazione n. 953 del 24 marzo 1999 aveva visto il Consiglio di Amministrazione puntualizzare tra l'altro, quello della riconduzione a livelli fisiologici dei residui attivi e passivi.

Il relativo volume, dopo il lungo processo di assestamento avviato dal 1995 sulle non definitive risultanze ereditate in particolare dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, aveva infatti d'altra parte indotto gli Organi dell'Istituto e la Sezione controllo Enti della Corte dei Conti (attraverso la relazione del magistrato distaccato presso l'INPDAP), a fronte delle dimensioni riportate a consuntivo 1997, a sottolineare la necessità di chiarimento e classificazione quantitativa e della vigenza attiva e/o passiva.

Coerentemente a tali obiettivi tutti gli Uffici centrali e periferici sono stati chiamati con apposita circolare (n. 30 del 14 maggio 1999) a procedere da giugno 1999 alla inerente ricostruzione e certificazione ripartita per annualità e prevista in tre fasi operative fino a tutto il 2000, a partire dalle risultanze 1997 nonché a ritroso per gli anni precedenti, tenendo conto che il riporto al 1998 dei residui a conto consuntivo 1997 non aveva potuto avvenire automaticamente a causa della sostituzione del precedente sistema contabile informatizzato con quello nuovo avviato dal 1° gennaio 1998.

In ottemperanza alla suddetta direttiva ed alle ulteriori puntualizzazioni, gli Uffici centrali e periferici, dopo i riaccertamenti deliberati per il 1998 e per il 1999, hanno proceduto alle operazioni propedeutiche alla conclusione anche della terza ed ultima fase riaccertativa, producendo determinazioni ricognitive/accertative riferite alle diverse annualità e partite, i cui dati che sono stati poi oggetto di riaccertamento e/o svalutazione da parte della Ragioneria, con il concorso di un gruppo di n. 9 responsabili di ragionerie periferiche appositamente operanti presso la Direzione Generale.

Le poste contabili da riaccertare o svalutare nelle singole Gestioni sono state esaminate in base agli elementi disponibili sulla diversa provenienza e non completa omogeneità nell'esposizione dei dati, nella considerazione di dover eliminare in particolare quelle scritture che, tra le altre, risultavano generate solo da inesperienza nell'uso del sistema contabile SAP/R3 in cui erano immessi manualmente i precedenti residui a tutto il 1997, provenienti dal dismesso sistema contabile SICI.

Le risultanze contabili al termine dei riaccertamenti e/o svalutazioni hanno evidenziato la seguente situazione riepilogativa per singola Gestione vigente al 1° gennaio 2000.

ENTRATE

GESTIONE	VALORE INIZIALE	RIACCERTAMENTI +/-	VALORE FINALE
ENPAS	4.778.386.848.030	- 21.013.803.416	4.757.373.044.614
INADEL	959.051.758.441	- 55.676.595.261	903.375.163.180
ENPDEDP G.I.	97.738.787.746	- 6.076.970.463	91.661.817.283
CPDEL	4.364.575.586.506	- 84.172.903.528	4.280.402.682.978
CPI	125.366.913.683	- 1.973.153.217	123.393.760.466
CPUG	78.358.078.076	- 1.508.733.941	76.849.344.135
CPS	5.130.638.514.640	- 15.203.220.255	5.115.435.294.385
CTPS	4.565.020.637.523	- 7.810.834.391	4.557.209.803.132
CREDITO	292.273.858.609	- 2.630.437.902	289.643.420.707
TOTALE	20.391.410.983.254	- 196.066.652.374	20.195.344.330.880

USCITE

GESTIONE	VALORE INIZIALE	RIACCERTAMENTI +/-	VALORE FINALE
ENPAS	6.650.933.753.728	- 150.711.520.627	6.500.222.233.101
INADEL	620.437.578.657	- 36.423.128.553	584.014.450.104
ENPDEDP G.I.	47.333.327.805	- 2.416.964.087	44.916.363.718
CPDEL	17.137.546.274.972	- 58.295.122.437	17.079.251.152.535
CPI	234.579.318.747	- 1.452.041.327	233.127.277.420
CPUG	130.358.743.281	- 335.478.850	130.023.264.431
CPS	603.494.632.323	- 4.234.485.076	599.260.147.247
CTPS	11.577.203.978.185	- 17.309.264.912	11.559.894.713.273
PREST. CREDIT.	441.236.660.357	- 6.127.518.421	435.109.141.936
TOTALE	37.443.124.268.055	- 277.305.524.290	37.165.818.743.765

La situazione sopra evidenziata ha comportato come immediata conseguenza delle sistemazioni contabili derivate dagli adempimenti richiesti un decremento sia del volume dei residui attivi sia del volume dei residui passivi.

La consistenza dei riaccertamenti effettuati assume le concrete dimensioni globali che seguono:

- Residui attivi riaccertati in meno per lire 196.066.652.374.=
- Residui passivi riaccertati in meno per lire 277.305.524.290.=

La maggiore contrazione dei residui passivi rispetto alla contrazione dei residui attivi determina, relativamente ai risultati a consuntivo 1999, un alleggerimento del disavanzo risultante dal confronto dei residui attivi con i passivi di L. 81.238.871.916.

Dall'esame globale delle indicazioni ricevute a seguito delle circolari 30/1999 e 32/2000 e successive direttive del febbraio e dicembre 2001 e documentate dalle circa 700 determinazioni dirigenziali in proposito pervenute alla Ragioneria dagli Uffici interessati, appare affermabile l'esigibilità dei crediti sopra evidenziati, ancorchè ancora non individuata per gradi.

L'abbreviazione del tempo disponibile ai fini del consuntivo che il Consiglio di Amministrazione ha disposto di predisporre e deliberare in anticipo di due mesi rispetto alla scadenza di legge, ne ha infatti notevolmente condizionato l'accuratezza classificatoria.

Si uniscono gli schemi analitici dei riaccertamenti sopra riassunti corredati dell'illustrazione degli elementi di analisi tratti dalla documentazione esaminata e disponibile agli atti sottolineando che a conclusione del consuntivo 2000 agli uffici sarà fornito l'elenco analitico dei residui in essere al 31/12/2000, così da controllare definitivamente la consistenza degli stessi - distintamente per esercizio - e procedere alla disposta classificazione in conformità alle puntualizzazioni indicate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la propria deliberazione n. 159 del 5 dicembre 2000.

Si allega altresì, a fini puramente sinottico-rilevativi, il riepilogo INPDAP della sommatoria derivante, per capitolo, dai risultati presentati per ciascuna Gestione.

Si sottopone alla decisione deliberativa del Consiglio di Amministrazione normativamente propedeutica all'inclusione dei risultati nella situazione annuale dei residui attivi e passivi, da allegare al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2000.

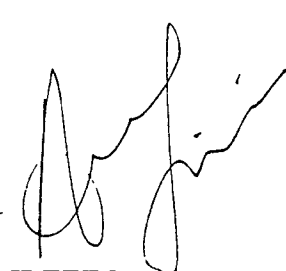
Sede,



IL DIRETTORE UFFICIO BILANCI



IL DIRETTORE DI RAGIONERIA



IL DIRETTORE GENERALE